

IPSOA

MASTER

RISANAMENTO AZIENDALE E PROCEDURE CONCORSUALI

Il ruolo del consulente nell'evitare il fallimento

Napoli, dal 21 ottobre al 2 dicembre 2016

XIII
EDIZIONE

CON IL PATROCINIO DI
A.P.R.I.
Associazione Professionisti Risanamento Imprese



Wolters Kluwer IPSOA Scuola di formazione

www.formazione.ipsoa.it

LA SCUOLA DI FORMAZIONE IPSOA

La **Scuola di formazione IPSOA** fa parte del **Gruppo Wolters Kluwer**, multinazionale olandese presente in Italia con i più autorevoli brand nel campo dell'editoria specializzata, del software per professionisti e dell'informazione professionale.

Fin dal 1970 quando è nata, la Scuola ha saputo cogliere i cambiamenti di un mercato in continua evoluzione, che impone a professionisti e uomini d'impresa di aggiornare e ampliare le proprie competenze, puntando su una **formazione di qualità**.

L'offerta annuale, oltre **600 corsi di formazione e più di 40 master**, si contraddistingue per la **metodologia didattica pratico-operativa** e l'**illustre corpo docente**.

Grazie a questa consolidata esperienza, la Scuola rappresenta oggi **uno dei più autorevoli punti di riferimento per la formazione e l'aggiornamento** di professionisti e giovani laureati, in ambito fiscale, giuridico, giuslavoristico, gestionale e manageriale.

IPSOA

OA SISTEMI

UTET®
SCIENZE TECNICHE

ARTEL

OSRA

UTET®
GIURIDICA

LEGGI D'ITALIA

il fisco

CEDAM



UNA QUALITÀ CERTIFICATA

A garanzia della qualità dei processi formativi, la Scuola di formazione IPSOA è **certificata ISO 9001: 2008**, è **associata ASFOR** (Associazione Italiana per la Formazione Manageriale) e **nell'ambito della sicurezza è Centro accreditato AIFOS**.

IL MASTER



OBIETTIVI

◆ La **Legge fallimentare** ha subito continue modifiche al fine di adeguare i vari istituti alla gestione e alla composizione della crisi d'impresa. **Approfondire la normati- va vigente, con le ultime novità**, analizzare le principali problematiche applicative e i numerosi dubbi interpretativi, rappresentano il punto di partenza al fine di **offrire al professionista e al consulente tutti gli strumenti utili per comporre la crisi, risanare, evitare il fallimento e salvare l'impresa**. Questa è l'**impostazione consulenziale** che il Master ha l'obiettivo di offrire al professionista, che si trova ad assistere i propri clienti nei momenti più critici e delicati della crisi aziendale.

◆ La metodologia didattica privilegia inoltre momenti dedicati ad esercitazioni pratiche, studio di casi concreti e testimonianze aziendali. Durante le lezioni verranno affrontati anche specifici casi concreti, tratti dall'esperienza professionale quotidiana dei singoli partecipanti, per favorire un dibattito attivo e proficuo con i docenti e con l'aula.

- ◆ **Professionisti di elevata competenza** metteranno a disposizione la propria esperienza per fornire al partecipante strumenti e orientamenti idonei ad arricchirne le conoscenze. Durante ogni lezione è previsto uno spazio dedicato al dibattito in aula e ad un
 - ◆ esercitazioni su casi reali
 - ◆ formulazione ed elaborazione di atti
 - ◆ disamina di sentenze
 - ◆ analisi di fattispecie
 - ◆ testimonianze

I PLUS DEL MASTER

- ◆ **Approfondire** la normativa vigente **con le ultime novità**
- ◆ **Esercitazioni pratiche** in aula e **confronto** con gli esperti
- ◆ **L'esperienza pluriennale** della Scuola di formazione IPSOA nel settore fallimentare, dimostrata dalla fiducia di più di **1.500 professionisti** formati nel corso degli anni



DESTINATARI

Laboratorio di esercitazioni pratiche. Ogni laboratorio prevede:

Il Master è rivolto alle seguenti categorie professionali:

- ◆ Avvocati e praticanti
- ◆ Dottori commercialisti ed Esperti Contabili e praticanti
- ◆ Curatori fallimentari
- ◆ Responsabili e impiegati di uffici legali di aziende/ istituti di credito
- ◆ Consulenti aziendali
- ◆ Amministratori di impresa
- ◆ Manager di azienda
- ◆ Gestori del credito
- ◆ Laureati in giurisprudenza ed economia



FORMULA, DURATA, SEDE

Il Master si sviluppa nell'arco di **36 ore di aula**, suddivise in **6 unità formative**.

Sedi:

Napoli: Sala Convegni Giglio, Centro Direzionale - Napoli Isola E 1



CREDITI FORMATIVI

Dottori commercialisti ed Esperti contabili, Avvocati

Il programma dell'iniziativa è **stato inoltrato ai competenti Ordini locali**.



Con il contributo editoriale della Rivista

Il Fallimento
e le altre procedure concorsuali

Le borse di studio sono offerte da

IPSOA Scuola di formazione

LA STRUTTURA

1°
**CRISI
E RISANAMENTO**

4°
**CONCORDATO
PREVENTIVO: PRESUPPOSTI
ED EFFETTI**

2°
PIANO ATTESTATO

5°
**CONCORDATO
PREVENTIVO:
FASIPROCEDURALI**

3°
**ACCORDI
DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI**

6°
**SOVRAINDEBITAMENTO
DEL DEBITORE**

IL CALENDARIO

Il calendario potrà subire variazioni per particolari esigenze. Consulta il sito www.formazione.ipsoa.it

NAPOLI

Ottobre	Novembre	Dicembre
Venerdì 21 10:00-17:00	Venerdì 11 10:00-17:00	Venerdì 2 10:00-17:00
Venerdì 28 10:00-17:00	Venerdì 18 10:00-17:00	
	Venerdì 25 10:00-17:00	

IL PROGRAMMA



UNITÀ FORMATIVA

Informativa sulla Raccomandazione del 12 marzo 2014 adottata dalla Commissione europea nei confronti degli Stati membri per affrontare la crisi delle imprese

■ Le crisi delle imprese e le loro soluzioni

- ◆ Valutazione dello stato di crisi, stato di temporanea difficoltà, stato di insolvenza, stato di indebitamento
- ◆ Emersione della crisi e i profili di diritto societario
- ◆ Principi di comportamento del collegio sindacale nella crisi d'impresa
- ◆ Scelta del migliore strumento per la soluzione della crisi, il piano di risanamento, l'accordo di ristrutturazione dei debiti, il concordato preventivo
- ◆ Concordati stragiudiziali e convenzioni bancarie
- ◆ I finanziamenti e la responsabilità delle banche

■ Il concetto di crisi

- ◆ Concetto di crisi nella legge fallimentare
- ◆ La diagnosi dello stato di crisi
- ◆ Declino e crisi: stati e manifestazioni
- ◆ Sintomi e cause della crisi aziendale
- ◆ Cause:
 - soggettive e oggettive
 - esterne o interne
 - primarie e secondarie

■ Strumenti di recupero imprenditoriale

- ◆ Raccolta dei dati e delle informazioni sull'impresa
- ◆ Raccolta delle documentazione utile all'individuazione dello strumento di risoluzione della crisi (situazione aggiornata economico patrimoniale, dati degli ultimi bilanci, stato analitico delle attività, elenco nominativo dei creditori, elenco dei titolari di diritti reali e personali, valore dei beni e dei crediti, ecc.)
- ◆ Determinazione in concreto delle cause e circostanze dello stato di crisi
- ◆ Diagnostico della crisi e strategia di superamento
- ◆ Individuazione del mezzo prescelto
- ◆ Redazione del Piano nei suoi profili industriali, economici, finanziari
- ◆ La discontinuità nella gestione dell'impresa per la possibilità della continuità aziendale

- ◆ Piano di liquidazione alternativo o sostitutivo
- ◆ Operazioni strategiche (disinvestimenti, nuova definizione degli affari, nuovi investimenti)

■ La nuova figura del professionista

- ◆ Il consulente aziendale per la predisposizione del piano (advisor industriale e finanziario)
- ◆ Le altre professionalità necessarie per la predisposizione del piano (tributarista, giuslavorista, legale)
- ◆ Il professionista chiamato ad attestare il piano: requisiti, responsabilità civile e penale

DIBATTITO IN AULA E LABORATORIO DI ESERCITAZIONI PRATICHE



UNITÀ FORMATIVA

(III UNITÀ FORMATIVA per la sede di Napoli)

■ Piano attestato

- ◆ Strumento di recupero imprenditoriale o esimente della revocatoria
- ◆ Soggetti legittimati (imprenditori individuali, societari, di gruppo)
- ◆ Stato di crisi o di insolvenza
- ◆ Nozione di riequilibrio economico o finanziario
- ◆ Contenuto del programma e raffronto con gli accordi di ristrutturazione
- ◆ Atti coperti dall'esenzione dalla revocatoria
- ◆ Pubblicità e vantaggi fiscali
- ◆ Linee guida al finanziamento delle imprese in crisi e raccomandazioni sui rapporti con i creditori
- ◆ Il professionista attestatore: requisiti, responsabilità civile e penale

DIBATTITO IN AULA E LABORATORIO DI ESERCITAZIONI PRATICHE

UNITÀ FORMATIVA

■ Accordi di ristrutturazione dei debiti

- ◆ Le novità normative introdotte con il D.L. 27 giugno 2015 n. 83, convertito nella Legge 6 agosto 2015 n.132
- ◆ Natura di procedura non concorsuale ed evoluzione verso la concorsualità
- ◆ Utilizzabilità dell'istituto anche con funzione liquidatoria
- ◆ Soggetti legittimati
- ◆ Ricorso e documentazione
- ◆ Struttura e contenuto dell'accordo
- ◆ Accordo, piano e percentuale minima
- ◆ Creditori estranei
- ◆ Il nuovo art. 182 septies e l'accordo di ristrutturazione con gli intermediari finanziari
- ◆ Crediti per finanziamenti in funzione ed in esecuzione
- ◆ Prededucibilità e riferimento nel decreto del tribunale
- ◆ Relazione di attestazione e responsabilità del professionista
- ◆ Pagamenti di crediti anteriori per prestazioni di beni e servizi
- ◆ Anticipazione e sospensione delle azioni esecutive e cautelari
- ◆ Sospensione delle operazioni sul capitale sociale
- ◆ Opposizione e omologazione dell'accordo
- ◆ Effetti dell'omologazione dell'accordo
- ◆ Esecuzione dell'accordo
- ◆ Scostamenti dal piano
- ◆ Le attestazioni e la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi. Casi pratici

**DIBATTITO IN AULA E LABORATORIO DI
ESERCITAZIONI PRATICHE**

IV

UNITÀ FORMATIVA

■ Concordato preventivo

- ◆ La miniriforma del concordato preventivo di cui al d.l. 27 giugno 2015, n. 83, convertito nella legge 6

agosto 2015, n. 132

- ◆ La legittimazione a proporre un concordato preventivo. In particolare, il concordato delle società a partecipazione pubblica ed il concordato di gruppo
- ◆ Presupposti oggettivi (crisi e insolvenza)

- ◆ Concordato di gruppo
- ◆ Ricorso, proposta e piano
- ◆ Documentazione (situazione patrimoniale, stato analitico, valore dei beni, tempi di adempimento)
- ◆ La domanda di concordato e la competenza territoriale
- ◆ La proposta di concordato rivolta ai creditori assistiti da prelazione. L'articolo 160, comma 2, l.f.
- ◆ La proposta di concordato ed il trattamento dei crediti fiscali e contributivi. La transazione fiscale
- ◆ La proposta di concordato rivolta ai creditori chirografari.
- ◆ La nuova soglia minima di soddisfacimento dei creditori chirografari nei concordati non in continuità aziendale
- ◆ La suddivisione dei creditori chirografari in classi ed il sindacato del tribunale sulla corretta formazione delle classi
- ◆ Il piano di concordato: tipologia e contenuti più frequenti
- ◆ Il piano di concordato con cessione dei beni ai creditori
- ◆ Il piano di concordato "chiuso" e l'obbligo di procedere ad una procedura competitiva: il nuovo articolo 163 bis introdotto dal D.L. 83/2015
- ◆ L'attestazione di veridicità dei dati aziendali e l'attestazione di fattibilità del piano concordatario
- ◆ I principi di attestazione dei piani di risanamento approvati il 3 settembre 2014 dal CNDCEC
- ◆ Responsabilità civile e penale del professionista attestatore
- ◆ Rapporti tra fallimento e concordato

■ Domanda con riserva

- ◆ La domanda di ammissione al concordato preventivo con riserva
- ◆ Effetti della domanda con riserva sulle azioni esecutive in corso e sulle ipoteche iscritte prima e dopo la presentazione della domanda
- ◆ Documentazione da allegare alla domanda con riserva
- ◆ Il termine assegnato dal Tribunale e la sua eventuale proroga
- ◆ La nomina del commissario giudiziale nella fase prenotativa
- ◆ Domanda di accordo di ristrutturazione in alternativa
- ◆ La gestione della società dopo la presentazione della domanda prenotativa. Atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. La prededuzione per i crediti legalmente sorti
- ◆ I finanziamenti nel preconcordato (art. 182 quinquies). Le novità del d.l. 83/2015

◆ Obblighi informativi

■ **Domanda con continuità aziendale**

- ◆ Nozione di piano in continuità aziendale: il problema dell'azienda affittata
- ◆ Il contenuto specifico del piano
- ◆ Il contenuto specifico dell'attestazione
- ◆ Moratoria del pagamento ai creditori assistiti da prelazione
- ◆ La c.d. continuità contrattuale
- ◆ Prosecuzione dei contratti pubblici e attestazione del professionista
- ◆ L'autorizzazione del Tribunale al pagamento dei crediti anteriori e la specifica attestazione del professionista
- ◆ Esercizio d'impresa pregiudizievole per i creditori e disciplina ex art. 173 l. f.

■ **Effetti sui rapporti giuridici preesistenti**

- ◆ L'articolo 169 bis e la riforma introdotta con il D.L. 83/2015: la nozione di contratto pendente
- ◆ Scioglimento e sospensione dei contratti in corso ai sensi dell'art. 169 bis l. f.
- ◆ La sorte dei rapporti di finanziamento pendenti alla luce degli articoli 169 e 55 l. f.
- ◆ La nuova regola del mantenimento delle linee di credito autoliquidanti ai sensi dell'articolo 182 quinquies
- ◆ Clausola compromissoria
- ◆ I rapporti di lavoro subordinato

■ **Rapporti banche-imprese**

- ◆ Finanziamenti bancari: opportunità e rischi
- ◆ Responsabilità per concessione abusiva di credito
- ◆ Responsabilità per bancarotta dell'imprenditore
- ◆ Responsabilità per concorso in bancarotta del funzionario di banca
- ◆ Il finanziamento bancario nel concordato in continuità
- ◆ Monitoraggio delle performance, raggiungimento degli obiettivi finali e altre attività post closing
- ◆ Confronto operativo con un advisor finanziario
- ◆ Rapporti con il ceto bancario e il ruolo dell'advisor legale delle banche

DIBATTITO IN AULA E LABORATORIO DI ESERCITAZIONI PRATICHE

UNITÀ FORMATIVA

■ **L'ammissione al concordato preventivo**

- ◆ Il controllo del Tribunale sulla fattibilità del piano secondo la giurisprudenza della Corte di Cassazione.

Fattibilità giuridica e fattibilità economica

- ◆ Gli effetti per i creditori derivanti dall'ammissione
- ◆ Lo spossessamento attenuato del debitore
- ◆ La nomina del commissario giudiziale: il contenuto della relazione ex art. 172 l. f.
- ◆ La segnalazione degli atti in frode ex art. 173 l. f.
- ◆ Il problema del pagamento dei crediti anteriori
- ◆ Il problema del pagamento dei crediti sorti in procedura
- ◆ Il compenso del c.d. precommissario e del commissario giudiziale

■ **Deliberazione della proposta**

- ◆ Il deposito della relazione del commissario e l'adunanza dei creditori. I contenuti specifici della relazione introdotti dal D.L. 83/2015
- ◆ La possibilità di modificare la proposta di concordato sino a 15 giorni prima dell'adunanza dei creditori
- ◆ L'accertamento dei crediti nel concordato preventivo ed il problema dei crediti contestati
- ◆ Approvazione e mancata approvazione
- ◆ Abrogazione della regola del silenzio assenso

■ **Omologazione**

- ◆ Il ricorso per l'omologazione
- ◆ Mutamento delle condizioni di fattibilità del piano successivamente all'adunanza dei creditori
- ◆ Opposizioni. La possibilità di opporsi al concordato per motivi di convenienza
- ◆ Contenuto del controllo del tribunale (soluzione delle Sezioni unite 1521/2013)
- ◆ Provvedimenti in caso di cessione dei beni. La possibilità per la società proponente di designare il liquidatore

■ **Esecuzione**

- ◆ Compiti del giudice delegato, del commissario giudiziale e del liquidatore nella fase di esecuzione del concordato con cessione dei beni
- ◆ La formazione dello stato passivo da parte del liquidatore
- ◆ Compiti del giudice delegato, del commissario giudiziale e della società nel concordato in continuità aziendale
- ◆ Provvedimenti giurisdizionali sulla gestione della liquidazione

■ **Riservazione**

- ◆ Soggetti legittimati
- ◆ Inadempimento di scarsa importanza

- ◆ Termine di scadenza
- ◆ Assunzione degli obblighi da parte del terzo con liberazione del debitore
- ◆ Applicabilità della disciplina del concordato fallimentare

■ **Annullamento**

- ◆ Dolosa esagerazione del passivo
- ◆ Dissimulazione di parte rilevante dell'attivo
- ◆ Termine di scadenza

■ **Esenzioni dai reati di bancarotta**

■ **Falso in attestazioni e relazioni**

**DIBATTITO IN AULA E LABORATORIO DI
ESERCITAZIONI PRATICHE**



UNITÀ FORMATIVA

■ **Sovraindebitamento**

- ◆ Analisi storica dell'istituto e le sue leggi (il D.L. 18 ottobre 2012 conv. In L. 17 dicembre 2012 n. 221)
- ◆ Raffronto con gli altri istituti
- ◆ Riserva dell'iniziativa al debitore
- ◆ Presupposti
- ◆ Soggetti legittimati
- ◆ Sovraindebitamento e insolvenza
- ◆ Accordo e piano
- ◆ Classi di creditori
- ◆ Creditori assistiti da prelazione
- ◆ Liquidazione di beni e nomina di gestore
- ◆ Ristrutturazione dei debiti e soddisfazione dei crediti
- ◆ Garanzie di terzi
- ◆ Deposito della domanda di accordo
- ◆ Deposito della proposta di piano del consumatore
- ◆ Sospensione del decorso degli interessi
- ◆ Procedimento
- ◆ Omologazione dell'accordo
- ◆ Omologazione del piano del consumatore
- ◆ Esecuzione dell'accordo e del piano
- ◆ Risoluzione ed annullamento dell'accordo
- ◆ Revoca e cessazione del piano del consumatore
- ◆ Liquidazione
- ◆ Esdebitazione
- ◆ Organismi di composizione della crisi
- ◆ Sanzioni penali

**DIBATTITO IN AULA E LABORATORIO DI
ESERCITAZIONI PRATICHE**

LA FACULTY

Autorevoli professionisti del settore, con esperienza didattica e professionale pluriennale, che collaborano da anni con la Scuola di formazione IPSOA

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Giovanni Lo Cascio

Procuratore Generale Onorario presso la Suprema Corte di Cassazione

IL CORPO DOCENTE

Dott. Vincenzo Moretta *(Saluti istituzionali e apertura dei lavori per la sede di Napoli)*

Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli

Dott. Maurizio Corciulo *(Saluti istituzionali e apertura dei lavori per la sede di Napoli)*

Vicepresidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli

Giovanni Fabio Aiello

Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Brindisi (interviene a Trani)

Bruno Bartoli

Dottore Commercialista e Revisore Legale in Reggio Emilia (interviene a Teramo e Roma)

Alessandro Danovi

Professore Associato di Economia e Gestione delle imprese presso l'Università degli Studi di Bergamo. Codirettore dell'Osservatorio sulla crisi e il risanamento delle imprese delle Università Bocconi e dell'Università di Bergamo. Dottore commercialista e Revisore legale (interviene a Teramo, Roma e Napoli)

Fabio De Palo

Giudice delegato al fallimento presso il Tribunale di Roma (interviene a Teramo e Roma)

Luca Di Nosse

Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli (interviene a Napoli)

Alessandro Farolfi

Giudice delegato presso il Tribunale di Ravenna (interviene a Trani)

Filiberto Ferrari Loranzi

Dottore Commercialista in Torino, Curatore Fallimentare (interviene a Milano e Trani)

Paola Filippi

Magistrato addetto all'Ufficio Studi presso il Consiglio Superiore della Magistratura (interviene a Teramo)

Andrea Gabola

Dottore commercialista in Torino (interviene a Milano)

Giorgio Jachia

Giudice delegato ai fallimenti presso il Tribunale di Salerno (interviene a Teramo, Roma, Napoli)

Giovanni La Croce

Dottore commercialista in Milano, esperto di crisi aziendale (interviene a Milano)

Giuseppe Limitone

Giudice presso il Tribunale di Vicenza (interviene a Milano Napoli e Trani)

Fabio Miccio

Giudice delegato al fallimento presso il Tribunale di Roma (interviene a Roma, Teramo e Trani)

Andrea Panizza

Docente incaricato di insegnamento nel corso di "Strategia e Politica Aziendale" - Università degli studi di Ferrara, Consulente d Direzione e Revisore Legale in Ferrara (interviene a Napoli e Trani)

Pietro Paolo Papaleo

Dottore Commercialista e Revisore legale – partner Pollio & Associati (interviene a Napoli)

Nicolò Ranalli

Dottore Commercialista in Torino (interviene a Milano)

Riccardo Ranalli

Dottore Commercialista in Torino (interviene a Milano)

Carlo Trentini

Professore a contratto di Diritto fallimentare presso l'Università di Verona, Avvocato in Verona (interviene a Trani)

Mauro Vitiello

Presidente Sezione fallimentare del Tribunale di Bergamo (interviene a Milano)

Vittorio Zanichelli

Presidente Tribunale di Modena (interviene a Milano e Napoli)

TESTIMONIAL

Andrea Panizza

Professore a contratto di Strategia e politica aziendale presso l'Università degli Studi di Ferrara. Revisore legale. Senior Partner AP & Partners.

Edgardo Ricciardiello

Avvocato in Bologna presso lo Studio Galletti Ricciardiello & partners. Professore associato di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Bologna.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Paola Maiorana

Responsabile Scuola di formazione IPSOA

Manuela Deamici

Responsabile progettazione Area legale

Giovanna Callea

Coordinamento didattico e organizzativo

IL MATERIALE DIDATTICO



TESTI PROFESSIONALI

Nel corso del Master verrà attivato il testo:

◆ **Fallimento e altre procedure concorsuali** (in formato digitale) a cura di Anglani Angelo, Cimetti Maurizio, Fauda Guido, Marelli Fabio, Sessa Gian Carlo – ed. IPSOA



◆ **Gestire la crisi d'impresa – Processi e strumenti di risanamento** – a cura di Danovi Alessandro e Quagli Alberto – ed. IPSOA

RIVISTE

◆ A tutti i partecipanti verrà attivato un abbonamento trimestrale alla rivista **Il Fallimento** in formato digitale.

DISPENSE

A supporto dell'attività di studio saranno disponibili delle **dispense online** realizzate esclusivamente per i partecipanti al Master sulla base delle indicazioni bibliografiche fornite dai docenti.



CARD SCONTI

Tutti i partecipanti riceveranno una **card nominativa** per usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose per l'acquisto di prodotti editoriali IPSOA e per la partecipazione alle iniziative della Scuola di Formazione.



LA FORMAZIONE FINANZIATA

FINANZIA LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI ATTRAVERSO I FONDI INTERPROFESSIONALI

Gli Studi professionali e le aziende hanno la possibilità di **accedere ai finanziamenti per la formazione continua dei propri dipendenti**.

La Scuola di Formazione IPSOA (**ente certificato UNI EN ISO 9001:2008 settore EA37**) può attuare i piani finanziati dalla maggior parte dei Fondi Interprofessionali ed è in grado di **supportare le aziende e lo studio professionale** nella gestione di tutte le fasi del Piano formativo, dall'analisi alla rendicontazione.

**FONDO
PROFESSIONI**

La Scuola di formazione IPSOA è **accreditata da Fondoprofessionisti**.

**Fon
AR
Com**



Fondimpresa

Fondirigenti

for.te.

FONDIR

FonTer

FBA
Fondo Banche Assicurazioni

Richiesta di informazioni

Per avere ulteriori informazioni e uno specifico supporto contattare:

Scuola di formazione IPSOA
formazionefinanziata.ipsoa@wki.it

LE INFORMAZIONI

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

LISTINO € 950.00 + IVA

SPECIALE SCONTI

Sconto 20%: € 760 + IVA riservato a:

- Iscritti Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili
- Iscritti Ordine degli Avvocati
- Praticanti Dottori commercialisti, Avvocati
- Associati A.P.R.I.

Sconto 30%: € 660 + IVA riservato a:

- Iscritti UNGDCEC
- Ex partecipanti a master e corsi in materia di fallimento e procedure concorsuali
- Iscritti Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e Praticanti iscritti all'Ordine di Napoli

Gli sconti non sono cumulabili.

Le quote di partecipazione comprendono il materiale didattico distribuito durante il Master.

DIPLOMA DI MASTER

Per il conseguimento del Diploma finale è necessario aver frequentato almeno l'**80%** delle lezioni.

La Scuola di formazione IPSOA si riserva la facoltà di annullare il master qualora non si raggiungesse il numero minimo di partecipanti previsto per il suo svolgimento.

ADESIONI ed INFO:

Gaetano Fumo
Agenzia IPSOA Napoli
Mobile: 3393560475

FAX 081 0152267 MAIL gaetanofumo@libero.it

**MASTER DI SPECIALIZZAZIONE RISANAMENTO AZIENDALE E PROCEDURE CONCORSUALI
il ruolo del consulente nell'evitare il fallimento**

Napoli, dal 21 ottobre al 2 dicembre 2016

IPSOA

OA SISTEMI

UTET[®]
SCIENZE TECNICHE

ARTEL

OSRA

UTET[®]
GIURIDICA

LEGGI D'ITALIA

il fisco

CEDAM



Wolters Kluwer IPSOA Scuola di formazione



AIFOS
Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul Lavoro

ASFOR
SOCIO ORDINARIO

UNA QUALITÀ CERTIFICATA

A garanzia della qualità dei processi formativi, la Scuola di formazione IPSOA è **certificata ISO 9001: 2008**, è **associata ASFOR** (Associazione Italiana per la Formazione Manageriale) e **nell'ambito della sicurezza è Centro accreditato AIFOS**.